



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA

ANNO 0 N.3 - OTTOBRE 2022

CONFCOMMERCIO

informa



IN EVIDENZA

L'ITALIA SVOLTA A DESTRA

I RISULTATI DELLE ELEZIONI POLITICHE E REGIONALI 2022

Notizie

Dal 1° Ottobre 2022 la bolletta dell'energia elettrica peserà sui conti delle imprese del terziario

Notizie

Enna Capitale della Cultura 2025: inviata candidatura al Ministero dei Beni Culturali

Scadenze

Le scadenze fiscali di Ottobre 2022



a cura del **Dott. Maurizio Prestifilippo**

Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia
Caltanissetta Enna



Coro College,

L'Europa è travolta dalla più devastante crisi degli ultimi settant'anni. È a rischio la sopravvivenza di migliaia di imprese e le famiglie sono costrette a fare i conti con l'iperbolico aumento delle bollette di luce e gas. Il futuro Governo dovrà affrontare il problema con urgenza e trovare soluzioni adeguate. Siamo di fronte a un inverno che si prospetta terribile! Avevamo pensato che la pandemia fosse il peggiore dei mali possibili. Quando avevamo visto la luce in profondità, pensavamo di stare uscendo dal tunnel e invece la follia della guerra ha scatenato una nuova crisi mondiale che si ripercuote sulle nostre famiglie, sulle nostre imprese e sull'intero assetto sociale del Continente. Dalla Conferenza di Sistema di Confcommercio, che si è tenuta a Villasimius dal 28 al 30 settembre, gli esperti sono apparsi abbastanza sfiduciati. Se la guerra dovesse durare, sarà una catastrofe. Un inverno freddo che non si potrà riscaldare. E non solo per via della più rilevante crisi energetica dagli anni '70 ad oggi. I prodotti russi e ucraini scarseggiano. Il prezzo della farina aumenta. La filiera dell'autotrasporto subisce l'aumento

dei carburanti. Emerge la superficialità con cui i nostri governi hanno affrontato il complesso nodo della questione ambientale, strettamente connessa con la dipendenza energetica dagli idrocarburi. La sudditanza per gas e petrolio da regimi dittatoriali con vocazioni imperialiste ha fatto dell'Europa un vaso di coccio che corre il rischio di infrangersi definitivamente, tra una sostanziale indifferenza degli americani, una evidente ostilità della Russia e l'interesse economico della Cina che non riesce a fare prevalere le proprie ragioni di grande potenza industriale che può prosperare solo in un mercato libero e globale. È così che le famiglie monoreddito avranno di fronte la drammatica scelta di riscaldarsi o mangiare. Rilevantissimo problema sociale nell'agenda del futuro nuovo Governo. Per le imprese la forte contrazione dei consumi e l'incredibile aggravio dei costi di gestione sarà un mix letale. È in pericolo la tenuta stessa dell'economia nazionale. La guerra deve finire subito. Ne hanno tutti l'interesse: ce l'ha la Russia, che potrebbe vedersi costretta a scatenare un conflitto globale, avendo tutto il mondo contro. Ce l'ha l'Ucraina, che vede le sue infrastrutture distrutte e la sua integrità territoriale minacciata e che, non va dimenticato, conta migliaia di morti innocenti che gridano vendetta. Ce l'ha la Cina, che deve scegliere tra il suo redditizio mercato e la tentazione di inseguire Putin abbattendo il suo pugno di ferro su Taiwan.



Anche gli Stati Uniti vedono minacciata la leadership planetaria che hanno costruito in 70 anni di relazioni internazionali. Non è la prima volta che il sistema imprenditoriale italiano si trova di fronte a un cambiamento globale. Qui si tratta di cambiare o morire! È col coraggio e con la determinazione che si può tentare di resistere, nell'attesa che i Grandi della Terra trovino le loro soluzioni a questa incredibile situazione che ha messo definitivamente in crisi il liberismo occidentale; un sistema economico che non può sopportare stagnazione e arretramento dei consumi. Il nostro modello richiede una crescita costante dell'economia. Se questo meccanismo si inceppa, la reazione a catena finisce col travolgere famiglie e imprese. In tutto questo Confcommercio trasmette un messaggio a tutti gli imprenditori: si sta insieme, all'interno dell'Organizzazione, perché è l'unico modo per ottimizzare costi e prospettive. È l'unico modo per far sentire la voce dell'Italia che lavora. In Sicilia siamo di fronte a un nuovo Governo della Regione e in Italia a un nuovo Governo nazionale dei quali non ci è ancora chiaro con quali strumenti vorranno affrontare la crisi delle imprese e il dramma delle famiglie. Intanto ci sentiamo di suggerire che per attenuare l'impatto delle tariffe energetiche non si può ulteriormente ricorrere all'indebitamento delle imprese attraverso finanziamenti agevolati e rateizzazioni che non risolvono il problema ma lo spostano in avanti, in un tempo di cui ancora non si conosce il segno.

Ci aspettiamo che il nuovo Governo possa intervenire nello scacchiere internazionale per promuovere una significativa azione di rappacificazione, attraverso una qualificata azione diplomatica. C'è troppa esitazione in Europa nel porre un tetto al prezzo del gas, a separare il costo dell'energia elettrica dal prezzo del gas, a definire un livello massimo della redditività delle imprese energetiche e a trovare forme di tassazione legittima per coloro che dalla crisi hanno avuto grandi benefici economici. Durante l'emergenza Covid il Governo ha aperto la garanzia statale per favorire il credito alle imprese. Terminata la moratoria, adesso le imprese cominciano a restituire alle banche i prestiti ottenuti. Occorre subito una nuova moratoria; bisogna consentire alle imprese in difficoltà di rendere più lungo il tempo di ammortamento dei mutui già in essere. L'aumento dei tassi d'interesse per frenare l'inflazione, imprime un nuovo colpo alle imprese. Sarà opportuno che lo Stato rifletta sul fatto che l'inflazione in Italia non dipende certo dalla crescita dei consumi, ma dalle ripercussioni che l'aumento del costo dell'energia determina su tutta la filiera produttiva e che l'aumento dei tassi d'interesse e contribuisce a strozzare ulteriormente imprese e le famiglie. Abbiamo bisogno di una voce forte, quella del maggior sindacato degli imprenditori italiani, che può diventare ancora più forte se tutti gli imprenditori sapranno stringersi attorno alla loro organizzazione datoriale. Questo è il momento.

Mensile di informazione di
Confcommercio Imprese per l'Italia
Caltanissetta Enna

Seguici su:



Confcommercio Imprese per l'Italia
Caltanissetta Enna

Parlane con noi: redazione@confcommercio.en.it

Visita il nostro sito: ww.confcommercio.en.it

Memorizza i nostri numeri di telefono:

0935.500971
334 824 7192

Direttore Responsabile

Dott. Maurizio Prestifilippo

Capo redattore

Maurizio Ettore Farina

Redazione

Maurizio Camagna

Aurelio Dugoni

Tiziana Marziolo

Design

Ivana Lioni

Credit foto

Freepick

Shutterstock



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA

Sfoggia la nostra rivista sul tuo dispositivo

SOMMARIO

N. 2 OTTOBRE 2022

In questo numero

- L'Europa travolta da una devastante crisi a cura di Maurizio Prestifilippo pag. 1-2
- Fratelli d'Italia, l'Italia s'è destra a cura di Mauro Farina pag. 5-6
- La Sicilia mantiene la destra pag. 7-8
- Scadeze fiscali Ottobre 2022 pag.10-11
- Prorogate fino al 17 ottobre le riduzioni delle accise sui carburanti pag. 12
- Dal 1° ottobre schizzano le tariffe della luce pag. 13
- La vignetta pag. 14
- Risparmiare si può? no si deve! pag. 15
- Caro bollette: il sostegno dello Stato pag. 16
- Arrivano i 200 euro anche per le Partite Iva pag. 17
- A novembre arrivano i 150 euro in busta paga pag. 18-19
- Bonus Mobili 2022 : ultimi mesi per usufruirne pag. 20
- Crisi in Sicilia a cura di Elio Piscitello pag. 21-22
- Le misure del Decreto Aiuti Ter pag. 24
- 50& Più: elezione all'unanimità del Presidente Salvatore Catania pag. 25
- Ascom Fidi Sicilia: misure a supporto delle imprese pag. 26
- Nuove regole sulla trasparenza nei contratti di lavoro pag. 27
- Federmoda: Aiuti Ter alle imprese per il caro bollette pag. 28
- Sicurezza sui luoghi di lavoro a cura di Roberta Madonia pag. 29-30
- Ente Bilaterale del Terziario pag. 31-32
- Bandi pag. 33-34
- Qui Enna pag. 35
- Qui Gela pag. 36
- Le nostre eccellenze: Birrificio 24 baroni pag. 37-38
- Il matrimonio del collega Giuseppe Barbarotto pag. 40
- La sagra della pesca a Leonforte pag. 41-42

FRATELLI D'ITALIA, L'ITALIA S'È DESTRA!

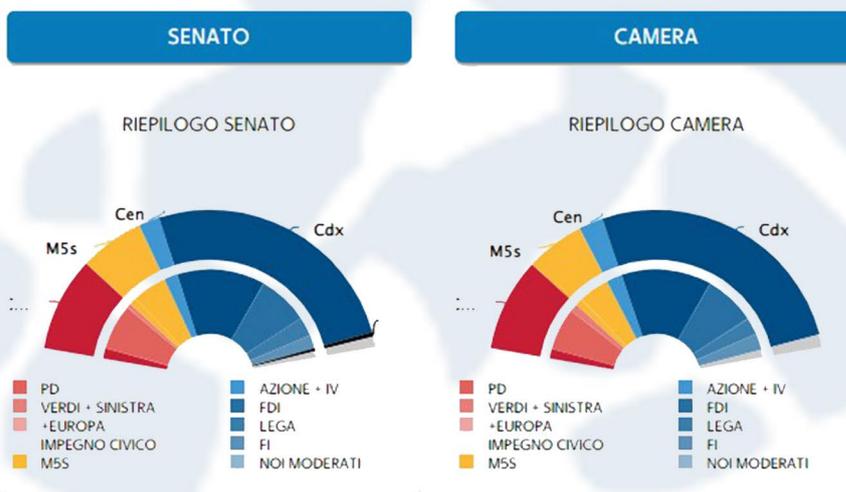
Con oltre il 44% voti la coalizione di centrodestra conquista una solida maggioranza sia alla Camera che al Senato. Fratelli d'Italia primo partito con oltre il 26%; il Partito Democratico sotto la soglia psicologica del 19%.

Il Movimento 5 Stelle si rivela terzo partito in Italia con oltre il 15%.

Il risultato delle elezioni nazionali non è giunto inaspettato; le premesse della vigilia sono state ampiamente mantenute e Fratelli d'Italia si è affermato come il primo partito con il 26%. La coalizione di centro destra sfonda e conquista una maggioranza schiacciante con oltre il 44% e attende adesso che nei prossimi giorni il Capo dello Stato dia formalmente l'incarico di formare il nuovo Governo a Giorgia Meloni, prima donna in Italia a ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio dei Ministri. La coalizione di centro sinistra si ferma invece al 26%, ben 18 punti in meno del centrodestra. Ottimo piazzamento per il Movimento 5 stelle che raccoglie oltre il 15% dei consensi e si afferma come terza forza politica in Italia. Il terzo polo del duo Calenda-Renzi non supera l'agognata soglia della doppia cifra percentuale e comunque ottiene un confortante 7,7%. Per quanto riguarda i singoli partiti, netta affermazione di Fratelli

d'Italia che raccoglie oltre il 26% dei consensi; crollo del Partito Democratico che si attesta intorno al 19%, sfiorando il peggior risultato di sempre. Il Movimento Cinque Stelle archivia gli altisonanti numeri di cinque anni fa ma si attesta comunque al 15%, insperato alla vigilia. La Lega di Salvini subisce un crollo di consensi e termina la consultazione elettorale con un deludente 8,9%, di poco staccata dalla rediviva Forza Italia che si attesta al 8,3%. Molti i bocciati dagli elettori tra i volti noti: fuori dal Parlamento il già Ministro degli Esteri Luigi di Maio, che ha incassato una sonora batosta nel collegio uninominale della sua Napoli Fuorigrotta. Anche Vittorio Sgarbi perde la sua battaglia contro Pierferdinando Casini a Bologna e rimane fuori dal Senato. È lunga la lista degli illustri bocciati dalle urne: lasciano il Palazzo anche Emma Bonino, Gianluigi Paragone, Monica Cirinnà, Stefania Prestigiacomo,

ELEZIONI POLITICHE 2022



Carlo Cottarelli, gli ex Ministri Maria Stella Gelmini e Teresa Bellanova. Entra in Parlamento, in limine mortis, Mara Carfagna, sonoramente sconfitta nel collegio uninominale di Napoli Fuorigrotta ma miracolosamente ripescata grazie al sistema proporzionale. Molti invece i volti nuovi che entreranno in Parlamento per la prima volta: Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, è stata eletta nel collegio di Firenze. Anche Rita Dalla Chiesa fa il suo esordio a Montecitorio, così come Giuseppe Conte che siederà per la prima volta tra gli scranni della Camera dei deputati. Valanga di consensi anche per Silvio Berlusconi, 86 anni appena compiuti, che torna in Senato con oltre 10 mila preferenze raccolte nel collegio di Monza. In queste ore sta prendendo il via la XIX Legislatura che vedrà per la prima volta un premier donna in Italia.



Foto: Giorgia Meloni Fratelli d'Italia



Foto: Luigi Di Maio sconfitto in questa tornata elettorale

LA SICILIA MANTIENE LA DESTRA

In Sicilia va tutto secondo le previsioni: Renato Schifani, a capo della coalizione di Centro Destra, è il nuovo Governatore di Sicilia con il 42% dei consensi. Staccato di 18 punti percentuali si piazza il diretto inseguitore l'ex Sindaco di Messina Cateno De Luca che, nella sua corsa in solitaria, ha raccolto oltre 500mila voti, attestandosi al 24%. Sul podio la coalizione di centro sinistra, con Caterina Chinnici che raccoglie poco più del 16%. Quarto classificato il candidato del Movimento Cinque Stelle Nuccio De Paola che si ferma al 15%. Non sfonda l'Assessore uscente Gaetano Armao, candidato di Azione-Italia Viva che non va oltre un modesto 2%.

Questa sarà la prima legislatura nella quale verrà applicata la diminuzione dei deputati regionali che, da quest'anno passano a 70. I seggi verranno così ripartiti: Pd: 11 seggi; Forza Italia 11 seggi liste provinciali + 2 del listino (totale 13 seggi); Fratelli d'Italia 11 seggi liste provinciali + 2 del listino (totale 13 seggi); Lega 4 seggi liste provinciali + 1 del listino (totale 5 seggi); Nuova Dc 4 seggi liste provinciali + 1 del listino (totale 5 seggi); Autonomisti e Popolari 4 seggi liste provinciali + 1 del listino (totale 5 seggi); De Luca 6 seggi liste provinciali + 1 del listino (totale 7); Movimento Cinque stelle 11 seggi liste provinciali.

CANDIDATO	PERC./VOTI	PARTITI	VOTI	%
 RENATO SCHIFANI Centrodestra ELETO	42,00% 886.853 VOTI	Fratelli d'Italia	282.099	15,10%
		Forza Italia	275.692	14,70%
		Prima l'Italia - Salvini Premier	127.611	6,80%
		Popolari E Autonomisti	127.222	6,80%
		Dc Democrazia Cristiana	121.624	6,50%
 CATENO DE LUCA Lista civica	24,00% 505.895 VOTI	De Luca Sindaco Di Sicilia - Sud Chiama Nord	254.296	13,60%
		Sicilia Vera	50.780	2,70%
		Orgoglio Siculo Con Cateno	18.165	1,00%
		Terra D'amuri	3.390	0,20%
		Giovani Siciliani	3.042	0,20%
		Autonomia Siciliana	2.987	0,20%
		Impresa Sicilia	2.702	0,10%
		Lavoro In Sicilia	1.793	0,10%
		Basta Mafie	1.356	0,10%
 CATERINA CHINNICI Partito Democratico	16,20% 341.152 VOTI	Partito Democratico	238.298	12,70%
		Cento Passi Per La Sicilia	56.028	3,00%
 NUNZIO DI PAOLA Movimento 5 Stelle	15,20% 321.095 VOTI	Movimento 5 Stelle 2050	254.860	13,60%
 GAETANO ARMAO Azione-Italia Viva	2,10% 43.835 VOTI	Azione - Italia Viva - Calenda	40.264	2,20%
 ELIANA SILVIA SATURNIA ESPOSITO Lista civica	0,50% 10.973 VOTI	Siciliani Liberi	7.654	0,40%

RISULTATI ELEZIONI SICILIA 2022

I risultati delle elezioni
Regionali in Sicilia 2022.

Nella Provincia di Caltanissetta staccano il biglietto per Palazzo d'Orleans Giuseppe Catania (Fratelli d'Italia), Nuccio Di Paola (Movimento 5 Stelle) e Michele Mancuso (Forza Italia). Nella Provincia di Enna invece viene riconfermata il deputato uscente Luisa Lantieri (Forza Italia) ed esordisce il Sindaco di Troina Fabio Venezia (Partito Democratico).



Foto: Giuseppe Catania
Fratelli d'Italia



Foto: Nuccio Di Paola
Movimento 5 stelle



Foto: Michele Mancuso
Forza Italia



Foto: Luisa Lantieri
Forza Italia



Foto: Fabio Venezia
Partito Democratico

I **NOSTRI SOCI:**
SEMPRE AL CENTRO
DI NUOVI **VANTAGGI**



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA

L'Area Soci
è una novità che Confcommercio Imprese
per l'Italia Caltanissetta Enna offre ai
propri associati



AREA SOCI

Vai sul sito confcommercio.en.it
clicca su Area Soci e inserisci
username e password.

User: è il cognome e nome del socio
Pass: il numero della tua tessera

Memorizza il nostro numero
WHATSAPP per restare sempre
informato e aggiornato sulle
nostre attività e novità



334 824 7192



La tua **TESSERA CONFCOMMERCIO**
è lo strumento necessario per acquisire
tutti i vantaggi che Confcommercio ha
pensato per te!

Tutto in un'unica Tessera!

SCADENZE FISCALI OTTOBRE 2022

10 OTTOBRE 2022

INPS VERSAMENTO CONTRIBUTI DATORI DI LAVORO DOMESTICO

SOGGETTI OBBLIGATI:

Datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze lavoratori addetto ai servizi domestici e familiari.

ADEMPIMENTO:

Versamento dei contributi trimestrali, dovuti all'Inps per i collaboratori domestici, relativamente al trimestre precedente.

MODALITÀ:

I contributi sono versati esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- circuito "Reti Amiche", dichiarando soltanto il codice fiscale del datore di lavoro e il codice rapporto di lavoro. La procedura calcolerà automaticamente l'importo dei contributi in base ai dati comunicati al momento dell'assunzione o successivamente. Il pagamento è disponibile p r e s s o :

-sportelli postali

- tabaccherie che espongono il logo Servizi Inps

-sportelli bancari Unicredit Spa

- tramite il sito Internet del gruppo Unicredit Spa per i clienti titolari del servizio di Banca online

- online sul sito Internet www.inps.it nella sezione Servizi on line, con pagamento tramite carta di credito;

17 OTTOBRE 2022

DICHIARAZIONE DEI REDDITI PERSONE FISICHE

I contribuenti titolari di partita Iva, tenuti ad effettuare i versamenti delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi annuali delle persone fisiche, delle società di persone e degli enti ad esse equiparati e dell'Irap (Modelli 730/2022, REDDITI Persone Fisiche 2022 e REDDITI SP-Società di persone ed equiparate 2022 e dichiarazione IRAP 2022), che hanno scelto il pagamento rateale e hanno effettuato il primo versamento entro il 30 giugno 2022, devono versare la 5° rata, con applicazione degli interessi nella misura dello 1,17%:

- delle imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali a titolo di saldo per l'anno 2021 e di primo acconto per l'anno 2022,

- del saldo IVA relativo al 2022 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, maggiorata dello 0,40% per mese o frazione di mese per il periodo 16/03/2022 - 30/06/2022.

Per coloro che invece, hanno scelto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 435/2001, si tratta del versamento della 4° rata, calcolata maggiorando preventivamente l'intero importo da rateizzare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo, con applicazione degli interessi nella misura dello 0,66%.

SCADENZE FISCALI OTTOBRE 2022

28 OTTOBRE 2022 INPS CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti

Artigiani e commercianti iscritti alla relative gestioni speciali IVS sono tenuti al versamento della rata trimestrale della quota di contributi sul minimale di reddito, tramite il Modello di pagamento F24.

S ricorda che nella circolare 28 del 17 febbraio 2020 l' Inps ha comunicato le aliquote contributive per il finanziamento delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti, per l'anno 2020, pari a:

-24%, per i titolari e collaboratori di età superiore ai 21 anni;

-21,90% per i collaboratori di età inferiore ai 21 anni, (aliquota che continuerà ad incrementarsi annualmente di 0,45 punti percentuali, sino al raggiungimento della soglia del 24%).

è confermata anche per l'anno 2020, la riduzione del 50% dei contributi dovuti dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali con più di sessantacinque anni di età, già pensionati.

31 OTTOBRE 2022 VERSAMENTO CANONE RAI

I contribuenti obbligati al pagamento del canone di abbonamento alla televisione per uso privato per i quali non è possibile l'addebito sulle fatture emesse dalle imprese elettriche, devono provvedere al versamento della quarta rata trimestrale del canone RAI.

Ricordiamo infatti che è possibile pagare il canone per il rinnovo dell'abbonamento tv con le seguenti modalità:

- in un'unica soluzione annuale, entro il 31 gennaio (90,00 euro)
- in due pagamenti semestrali, rispettivamente entro il 31 gennaio e il 31 luglio (di 45,94 euro ciascuna)
- in quattro rate trimestrali, rispettivamente entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre (di 23,93 euro ciascuna).

Il versamento va effettuato tramite modello F24 con modalità telematiche, utilizzando i servizi "F24 web" o "F24 online" dell' Agenzia delle Entrate, attraverso i canali telematici Fisconline o Entratel oppure ricorrendo all'home banking del proprio istituto di credito, mentre i non titolari di partita Iva possono effettuare il versamento con modello F24 cartaceo presso banche, Poste italiane e agenti della riscossione.

PROROGATE FINO AL 17 OTTOBRE LE RIDUZIONI DELLE ACCISE SUI CARBURANTI

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto interministeriale che proroga fino al prossimo 17 ottobre gli attuali livelli temporaneamente ridotti dell'accisa sul gasolio, sulla benzina, sul GPL e sul metano per autotrazione, nonché l'IVA al 5% su quest'ultimo prodotto.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre u.s. il decreto 13 settembre 2022 del Ministro dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica, che ha ulteriormente esteso fino al prossimo 17 ottobre, le riduzioni temporanee delle accise sui carburanti, attualmente in vigore, nonché l'applicazione dell'aliquota I.V.A., ridotta al 5% sul gas naturale impiegato per autotrazione. Il decreto ha confermato, inoltre che, per effetto della rimodulazione esposta delle aliquote, anche per il periodo decorrente dal 6 ottobre al 17 ottobre pp.vv., non troverà applicazione l'aliquota di accisa del gasolio commerciale,

usato come carburante (numero 4 bis Tabella A allegata al D.Lgs. 504/1995), attraverso il meccanismo dei rimborsi periodici in favore degli autotrasportatori. Il decreto dispone, infine, che per la corretta applicazione delle aliquote d'accisa, gli esercenti, i depositi commerciali dei richiamati prodotti energetici e gli esercenti gli impianti di distribuzione stradale di carburanti sono tenuti a trasmettere, entro il prossimo 26 ottobre, all'ufficio competente dell'Agenzia delle Dogane, a mezzo di posta elettronica certificata i dati relativi ai quantitativi degli esposti carburanti giacenti nei relativi depositi e impianti alla data del 17 ottobre 2022.



DAL PRIMO OTTOBRE SCHIZZANO LE TARIFFE DELLA LUCE

A partire da oggi, la bolletta dell'energia elettrica peserà ancora di più sui conti delle imprese del terziario. E' quanto emerge dal consueto aggiornamento trimestrale delle tariffe in tutela dell'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), secondo il quale è previsto, per il quarto trimestre 2022, un notevole incremento del costo dell'energia elettrica per i consumatori, pari al 59%.

«I nuovi rincari dell'energia elettrica sono l'ennesimo fardello che grava sui conti delle imprese e, in una situazione oggettivamente straordinaria con un conflitto in atto e una volatilità dei prezzi mai registrata in precedenza sui mercati energetici, quest'ulteriore aumento dei costi delle forniture di energia dimostra, ancora una volta, che occorre fare di più» dichiara in una nota Confcommercio sull'aggiornamento dei prezzi delle forniture di energia elettrica comunicato oggi da ARERA. «I recenti provvedimenti adottati dal Governo in materia energetica - prosegue la nota - hanno tamponato l'emergenza in atto, ma non sono ancora sufficienti a mitigare adeguatamente gli aumenti di energia elettrica e gas naturale. Bene gli interventi in materia di crediti d'imposta, ma occorre uno sforzo maggiore se si vogliono proteggere le imprese dal caro-energia». L'ultimo decreto energia, infatti, contiene misure utili per fronteggiare l'emergenza energetica, ma

quest'ultime vanno rafforzate, potenziando i crediti d'imposta per i "non energivori" affinché riguardino compiutamente terzo e quarto trimestre. Sul tema andrebbe poi previsto un maggior ristoro per bollette con incrementi dei costi dei consumi elettrici per kWh superiori al 100%. Quanto al sostegno alla liquidità delle imprese - conclude la nota - un ulteriore aumento dell'intensità delle coperture del Fondo di garanzia PMI fino al 90% consentito dal Temporary framework, l'allungamento della durata dei prestiti garantiti ed il rinnovo delle moratorie sono ulteriori misure da mettere in campo per fronteggiare le conseguenze del caro energia a carico delle imprese. Così come vanno riproposte le misure emergenziali della fase pandemica in materia di riduzione del capitale sociale e di sospensione temporanea degli ammortamenti e vanno individuate soluzioni che consentano, in deroga temporanea ai principi contabili, un ammortamento pluriennale dei costi energetici.



“LA SCOSSA”





RISPARMIARE SI PUO'? NO, SI DEVE!

I venti della crisi suggeriscono la necessità di studiare strategie specifiche per tentare di limitare il salasso degli aumenti. Dieci suggerimenti per ridurre i consumi e favorire il risparmio energetico. Alcuni comportamenti virtuosi possono aiutare ad alleggerire la bolletta.

In questo clima di emergenza, derivato dal costante e irrefrenabile aumento delle bollette di luce e gas occorre fare di necessità virtù. Per questo Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta Enna ha pensato di stilare un decalogo nel quale siano riassunti brevemente alcuni principi generali che consentiranno di contenere i consumi e favorire il risparmio energetico dei punti vendita. Osservare queste semplici, ma

efficaci misure di contenimento dei consumi potrà produrre un sensibile risparmio di energia e aiutare le imprese a superare questo grave periodo di crisi. Le sane abitudini potranno aiutare a superare indenni questo complicato autunno, in attesa che il nuovo Governo trovi soluzioni adeguate al problema. Queste sono le 10 azioni virtuose che abbiamo individuato e che vogliamo suggerire ai nostri associati:

1. Spegnerne le insegne luminose e le apparecchiature non necessarie in concomitanza con gli orari di chiusura dell'attività commerciale;
2. Ridurre l'intensità luminosa del punto vendita e spegnere, o ridurre in modo significativo, l'illuminazione in ambienti poco frequentati;
3. Regolare la temperatura ambientale all'interno dell'attività commerciale (riscaldamento/raffreddamento) nell'ottica di contenere i consumi;
4. Interrompere la funzione di riciclo dell'aria nelle ore notturne;
5. Tenere chiuse le porte di ingresso per evitare dispersioni termiche in assenza di lame d'aria;
6. Ridurre la temperatura dell'acqua utilizzata all'interno dei locali;
7. Utilizzare in maniera efficiente l'energia elettrica e il gas naturale per la cottura dei cibi, monitorando i relativi consumi energetici;
8. Utilizzare in modo efficiente le celle e i banchi frigoriferi, attraverso un corretto caricamento degli stessi, limitando le aperture allo stretto indispensabile e sensibilizzando anche la clientela a tal fine;
9. Utilizzare in modo efficiente gli elettrodomestici in dotazione all'attività commerciale;
10. Razionalizzare l'organizzazione del lavoro al di fuori degli orari di apertura al pubblico (pulizie, caricamento banchi, ecc.) al fine di ridurre i consumi energetici.



CARO BOLLETTE: IL SOSTEGNO DELLO STATO

Molte le iniziative contenute nel Decreto “Aiuti-ter” a favore delle aziende e delle famiglie per contrastare il caro bollette. Primi segnali di aiuti che dovranno essere incrementati dal nuovo Governo, chiamato a gestire una nuova, devastante emergenza.

Con il D.L. “Aiuti-ter” il Governo Draghi ha stanziato interventi per circa 14 miliardi di euro, tra cui alcuni specificamente volti a contrastare il “caro energia”. Tra le disposizioni, fortemente promosse da Confcommercio, le più importanti sono: il credito d'imposta energia elettrica, pari al 30% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022, in favore delle imprese dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW (diverse da quelle cc.dd. energivore); il credito d'imposta gas naturale, pari al 40% della spesa sostenuta della spesa sostenuta per l'acquisto di gas naturale, consumato nei mesi di ottobre e novembre 2022, a beneficio di tutte le imprese diverse da quelle cc.dd. gasivore; la possibilità di accedere a prestiti garantiti da SACE e dal Fondo di Garanzia PMI, con garanzie a titolo gratuito, per il pagamento delle fatture collegate ai consumi energetici, emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022; La proroga al 31 dicembre 2022 del regime di semplificazione delle autorizzazioni culturali, paesaggistiche e temporali già previsto dall'art. 9 ter, comma 5 del c.d. “Ristori”, per la posa temporanea di strutture amovibili (quali ad es. dehors, pedane) su spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, purché funzionali all'attività di somministrazione di bevande e alimenti;



l'indennità una tantum pari a 150€ per lavoratori dipendenti, che nel mese di novembre 2022 abbiano una retribuzione non superiore a 1.538 euro; l'indennità una tantum pari a 150€ per altre categorie di soggetti (es: lavoratori stagionali, dei lavoratori a tempo determinato e dei lavoratori intermittenti e lavoratori dello spettacolo) che siano stati beneficiari di una delle indennità previste dal “decreto sostegni”; il sostegno del reddito per i lavoratori autonomi con l'indennità prevista dal “decreto Aiuti” a favore dei lavoratori autonomi iscritti alle gestioni previdenziali dell'INPS, incrementata di 150€.

ARRIVANO I 200 EURO ANCHE PER LE PARTITE IVA

Fino al 30 novembre sarà possibile presentare le istanze per godere del bonus di 200 euro per ammortizzare il caro bollette. La procedura è telematica e dovrà contenere le necessarie informazioni per la diversificazione degli interventi di sostegno. Confcommercio Caltanissetta Enna è pronta a dare sostegno alle imprese che necessitano di aiuto nella compilazione della richiesta.

L'Inps ha pubblicato la circolare n. 103/2022, con cui fornisce le istruzioni procedurali e amministrative relative all'indennità una tantum prevista dall'articolo 33 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (c.d. decreto "Aiuti"), e dall'articolo 20 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (c.d. decreto "Aiuti ter"), a favore dei lavoratori autonomi e dei professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'INPS. Con specifico riferimento ai lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle gestioni autonome, possono accedere all'indennità:

- lavoratori iscritti alla gestione artigiani;
- lavoratori iscritti alla gestione commercianti;
- lavoratori iscritti alla gestione speciale per i coltivatori diretti e per i coloni e mezzadri, e imprenditori agricoli professionali iscritti alla predetta gestione;
- pescatori autonomi di cui alla legge 13 marzo 1958, n. 250;
- liberi professionisti iscritti alla Gestione separata (quali soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo, di cui al comma 1 dell'articolo 53 del D.P.R. 22).



I coadiuvanti e coadiutori possono accedere al beneficio solo laddove il titolare dell'impresa sia titolare di partita IVA attiva e con attività avviata alla data del 18 maggio 2022. Diversamente, non sono destinatari dell'indennità una tantum i lavoratori iscritti alle gestioni autonome in qualità di titolari e i relativi coadiuvanti e coadiutori, per la cui attività non è prevista l'apertura di partita IVA. I beneficiari potranno usufruire di un'indennità una tantum pari a 200 euro per i lavoratori che nell'anno di imposta 2021 hanno percepito un reddito tra i 20.000 e i 35.000 euro; invece l'importo dell'indennità una tantum è pari a 350 euro in presenza di un reddito 2021 complessivamente non superiore a 20.000 euro. In sede di presentazione della domanda l'interessato dovrà dichiarare quindi, di non aver percepito, nell'anno di imposta 2021, un reddito complessivo superiore a 20.000 euro, o, alternativamente a 35.000 euro. **Il termine di presentazione della domanda è il 30 novembre 2022 e i nostri uffici sono a disposizione per informazioni e/o per l'espletamento della pratica.**

A NOVEMBRE ARRIVANO 150 EURO IN BUSTA PAGA

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 223 del 23 settembre 2022) il DL 23 settembre 2022 n. 144 (decreto “Aiuti-ter”), rubricato “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”. In arrivo a novembre un nuovo bonus una tantum, del valore di 150 euro, per lavoratori e pensionati con reddito non superiore a 20.000 euro.

Il Governo ha varato il Decreto Aiuti-ter al cui interno c'è il provvedimento che assegna **un'ulteriore indennità una tantum di 150 euro** per il mese di novembre 2022 a sostegno di determinate categorie di contribuenti. Si tratta di un'indennità che non costituisce reddito ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali, non è cedibile, né sequestrabile, né pignorabile. Secondo l'art. 18, **ai lavoratori dipendenti** che non siano **titolari dei trattamenti pensionistici** è riconosciuta **per il tramite dei datori di lavoro**, nella retribuzione erogata del **mese di novembre 2022**, una somma a titolo di **indennità una tantum di importo pari a 150 euro**. Il meccanismo di fruizione, invece, è analogo, in quanto l'indennità viene erogata sempre automaticamente dal datore di lavoro previa dichiarazione del lavoratore e potrà essere recuperata dall'azienda mediante la denuncia UniEmens. L'indennità spetta, altresì, ai sensi dell'art. 19 del decreto in esame, ai **titolari di uno o più trattamenti pensionistici** a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi, sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento

alla pensione con decorrenza entro il 1° ottobre 2022.



Verrà accreditato il bonus di 150 euro nel mese di novembre dall'INPS anche ai lavoratori domestici già beneficiari dell'indennità ex art. 32 comma 8 del DL 50/2022 che, alla data di entrata in vigore del DL in esame, abbiano in essere uno o più rapporti di lavoro; ai soggetti che percepiscano le indennità di NASpI, DIS-COLL a novembre 2022; ai soggetti che nel corso dell'anno 2022 abbiano percepito l'indennità di disoccupazione agricola di competenza del 2021.

L'INPS, inoltre, eroga una ulteriore indennità una tantum di 150 euro ai titolari di rapporti di co.co.co. ex art. 409 c.p.c.; ai lavoratori stagionali, a tempo determinato e i lavoratori intermittenti che nel 2021 abbiano svolto la prestazione per almeno 50 giornate; ai lavoratori iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo che nel 2021 abbiano almeno 50 contributi

nel 2021 abbiano almeno 50 contributi giornalieri versati.

Anche i lavoratori che hanno beneficiato nel 2021 di una delle indennità Covid 19 (ex art. 10 commi da 1 a 9 del DL 41/2021 e dell'art. 42 del DL 73/2021), nonché i collaboratori sportivi di cui all'art. 32 comma 12 secondo periodo del DL 50/2022 sono compresi tra i beneficiari. L'indennità in esame spetta, altresì, ai lavoratori autonomi occasionali senza partita IVA e agli incaricati alle vendite a domicilio ex art. 32 commi 15 e 16 del DL 50/2022, nonché ai nuclei familiari beneficiari del reddito di cittadinanza. Per quanto concerne i lavoratori autonomi, l'art. 20 prevede l'incremento di 150 euro dell'indennità una tantum di 200 euro prevista dal decreto Aiuti bis (art. 33 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50) a condizione che, nel periodo d'imposta 2021, i soggetti destinatari della predetta indennità abbiano percepito un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro.



BONUS MOBILI 2022: ULTIMI MESI PER USUFRUIRNE

È possibile detrarre gli oneri sostenuti per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Ecco come usufruire del "Bonus Mobili" e quali sono i documenti necessari per ottenere la detrazione.



Per l'anno 2022, ai contribuenti che fruiscono della detrazione prevista per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, è riconosciuta una detrazione pari al 50% delle spese sostenute per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, per un importo massimo di €. 10.000,00. Per fruire della detrazione i pagamenti, anche a rate, devono essere tracciabili e cioè eseguiti mediante bonifici bancari o postali oppure mediante carte di credito o carte di debito. Sono da verificare e conservare, ai fini della detraibilità delle spese:

- fatture o scontrini di acquisto recanti i dati identificativi dell'acquirente; in assenza, per gli scontrini è sufficiente che via sia una riconducibilità al titolare della carta di credito o debito, in base alla corrispondenza dei dati del pagamento dei beni e la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni acquistati;

- documentazione dalla quale si evinca la classe energetica dell'elettrodomestico se previsto l'obbligo dell'etichetta o, in caso contrario, dichiarazione nella quale si attesta che per il prodotto acquistato non è ancora previsto tale obbligo (ad esempio, piani di cottura ad incasso);

- ricevute dei bonifici;

- ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o debito e relativa documentazione di addebito sul conto corrente;

- autocertificazione attestante l'utilizzo dei beni nell'immobile oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia;

- per la data inizio lavori: eventuali abilitazioni amministrative o comunicazioni richieste dalla vigente legislazione edilizia in relazione alla tipologia di lavori da realizzare, comunicazione preventiva per ASL ovvero, in caso si tratti di lavori per i quali non siano necessarie comunicazioni o titoli abitativi, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 2000.



SICILIA: CRISI ECONOMICA ,DEMOGRAFICA E COMMERCIALE

Il presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia Siracusa ci propone una analisi sulla crisi siciliana alla luce della pandemia, della guerra in Ucraina e dell'aumento dei prezzi di luce e gas

Viviamo in una regione che ormai da alcuni decenni sta attraversando una situazione di profonda crisi demografica, economica e sociale. Crisi aggravata, ma non innescata, dall'esplosione della pandemia da covid 19, dal conflitto in Ucraina e dall'attuale preoccupante e incontrollato incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, per contrastare il quale è necessario che il governo individui soluzioni efficaci ed immediate. La crisi siciliana è però certamente precedente a questi ultimi avvenimenti. Per rendersene conto basta scorrere velocemente alcuni dati statistici che ci riguardano da vicino. In meno di 10 anni la popolazione della nostra regione ha subito una riduzione di oltre 310.000 abitanti; per fare un esempio concreto, è come se improvvisamente fosse venuta meno l'intera popolazione delle città di Siracusa, Marsala e Ragusa messe insieme. Calo delle nascite e forte emigrazione, soprattutto della parte più giovane della popolazione, che sta cambiando velocemente il volto delle nostre città, con notevoli risvolti economici e sociali (calo globale dei consumi in prodotti e servizi e aumento dell'età media della popolazione), e la conseguente perdita di servizi e attività commerciali di prossimità. Si stima che nell'ultimo decennio siano sparite, complessivamente, quasi 8 mila attività di commercio al dettaglio nei centri urbani della nostra regione. Crisi economica e desertificazione demografica e commerciale



Foto: Elio Piscitello

Presidente Confcommercio Imprese per l'Italia Siracusa

possano essere in alcun modo contrastati. Sono necessari interventi a sostegno della famiglia e maggiori fondi per le politiche sociali, servono investimenti in servizi e infrastrutture, del tutto carenti nella nostra regione e, per quanto riguarda le nostre città, anche efficaci piani di rigenerazione urbana in grado di rilanciare valori identitari e contemporaneamente costituire un nuovo modello di sviluppo sostenibile. Mettere a sistema, quindi, interventi integrati pubblico/privati, favorire l'inclusione sociale, agevolare opportunità di nuova occupazione e la creazione di nuove competenze, creando



servizi costruiti sulle esigenze dei cittadini e delle imprese; ponendo al centro la relazione tra la qualità dello spazio e i rapporti che i cittadini in esso intrattengono. Ed è proprio in un contesto di questo tipo, che il ruolo delle associazioni di categoria deve acquisire ancora più forza e diventare maggiormente incisivo. Saper essere, da un lato, punto di riferimento per i propri associati e, dall'altro, in grado di dialogare costantemente con le amministrazioni locali, proponendosi come partners capaci di cooperare nella promozione di percorsi che favoriscano uno sviluppo integrato, ragionato, sostenibile e inclusivo del territorio. Negli anni purtroppo non sempre si è riusciti ad instaurare un dialogo virtuoso tra associazioni di categoria ed enti locali. Sono convinto, però, che oggi questo passaggio non sia più rinviabile: solo attraverso un confronto continuo si potranno individuare le migliori soluzioni per uscire dalla profonda crisi che stanno attraversando le nostre comunità. In questo scenario, uno tra gli strumenti più funzionali al percorso di rilancio dei centri urbani, delle attività commerciali che in essi operano e, più in generale, dei nostri territori, potrebbe essere quello rappresentato dai Distretti del Commercio.

Questi ultimi, infatti, come dimostrano esperienze concrete in altre regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Puglia) sono degli organismi innovativi di governance partecipata attraverso i quali è possibile attivare sinergie tra Comuni e associazioni di categoria del commercio con l'obiettivo di elaborare e avviare azioni e misure in grado di rendere il commercio un fattore di innovazione, integrazione, sviluppo e valorizzazione. In ragione di ciò, proprio per poter promuovere anche nella nostra regione reti di governance e coordinamento in grado di innescare virtuosi processi di sviluppo condiviso e sostenibile del territorio, la Confcommercio Sicilia ha deciso di organizzare sul tema dei Distretti del Commercio la seconda Conferenza di Sistema, che si svolgerà a Siracusa il 24 e 25 ottobre del 2022. Per la qualità dei relatori coinvolti e l'importanza dell'argomento trattato, credo che questo incontro possa rappresentare per i nostri territori un prezioso momento di incontro e confronto fra operatori pubblici e privati, un'opportunità che, partendo da progetti di rigenerazione coordinata e condivisa, dia avvio ad efficaci azioni di contrasto alla desertificazione demografica e commerciale in atto, contribuendo, in tal modo, alla ripresa economica delle nostre città.

a cura di Elio Piscitello
**Presidente Confcommercio Imprese per
 l'Italia - Siracusa**

A SIRACUSA LA 2^ CONFERENZA DI SISTEMA CONFCOMMERCIO SICILIA

A Siracusa le Confcommercio siciliane si riuniscono in una due giorni per parlare del Futuro del Commercio e quali azioni compiere per far crescere il Sud, facendo tesoro delle esperienze positive del Nord.



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

SICILIA

Confcommercio Sicilia organizza la 2^ Conferenza di Sistema Regionale dal tema: “IL FUTURO DEL COMMERCIO: l’esperienza del Nord e la crescita del Sud”. L’evento si svolgerà a Siracusa, presso il Grand Hotel Politi, nelle giornate di lunedì 24 e martedì 25 ottobre 2022. Il primo giorno i lavori saranno dedicati al sistema Confcommercio e prevederanno la partecipazione sia della componente politica che di quella tecnica. La giornata successiva sarà, invece, dedicata esclusivamente all’ambito politico sindacale con la partecipazione dei vertici nazionali Confederali e delle più alte cariche istituzionali.



LE MISURE DEL DECRETO AIUTI TER

Decreto Legge "Aiuti Ter"

ESTENSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il meccanismo del credito d'imposta da ottobre varrà quindi per tutte le imprese. Fino al 30 settembre è confermato l'attuale meccanismo, con credito d'imposta al 25% per le imprese energivore e al 15% per le altre imprese con consumo maggiore di 16,5 MW. Per i mesi di ottobre e novembre è previsto un rafforzamento, con soglia del 25% per le imprese energivore e gasivore e al 40% per tutte le imprese che consumano gas.

BOLLETTE

Garanzia statale sui prestiti alle imprese in crisi di liquidità per il caro bollette, con accordi da sviluppare con le banche per offrire i prestiti al tasso più basso, in linea con il Btp. È stata anche confermata la riduzione delle accise su gasolio e benzina fino al 31 ottobre 2022, con prossimo decreto ministeriale.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Stanziamiento di 400 milioni per il SSN, suddiviso tra le regioni e province autonome per far fronte ai rincari nel settore ospedaliero, comprese RSA e strutture private. Rinnovato lo sconto sui carburanti. Per arginare l'aumento dei costi, firmato anche un decreto

interministeriale che proroga fino al 17 ottobre 2022 le misure attualmente in vigore per ridurre il prezzo finale dei carburanti. Si estende così fino a tale data il taglio di 30 centesimi al litro per benzina, diesel, gpl e metano per autotrazione.



ENNA : ELETTO ALL'UNAMITA' IL PRESIDENTE DI 50 & PIU' ENNA SALVATORE CATANIA

Il 9 settembre 2022 presso la sala Covegni del ristorante "Garden" di Pergusa (Enna) i presidenti provinciali di 50 & Più della Sicilia hanno eletto all'unanimità il Presidente di 50 & Più Enna, Salvatore Catania, quale Presidente di Unione Regionale 50 & Più Sicilia. La carica di vice presidente sarà ricoperta dal Presidente Collura Calogero di Agrigento.

All'elezione erano presenti:

- Barberi Antonino (50& Più Catania)
- Bellante Catena (50 & Più Caltanissetta)
- Calafiore Paolo(50 & Più Siracusa)
- Fratragli Antonello (50& Più Agrigento)
- Pipitò Giovanni (50& Più Trapani)

Assenti i presidenti di 50 & Più Catania e Messina.

“L'elezione all'unanimità è testimonianza di vicinanza e condivisione dell'attività associativa regionale sin qui svolta. Ricordiamo che il percorso associativo degli ultimi anni si è fermato alla Convention Regionale del 2018 tenutosi presso l'Hotel Federico II di Enna. La pandemia ha rallentato ma non fermato la nostra attività, poichè attraverso le videoconferenze si è cercato di dare il giusto contributo all'attività associativa” ha detto il neo eletto Presidente Salvatore Catania



Foto: Assemblea Elettiva 50 & Più



Foto: il neo eletto Presidente Salvatore Catania

ASCOM FIDI SICILIA SOC. COOP. ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI

“MISURE A SUPPORTO DELLE IMPRESE COLPITE DALL’AUMENTO DEI PREZZI DELL’ENERGIA”

Si informa che è stato pubblicato sulla G.U. n. 223 del 23 settembre 2022 il D.L. 144 del 23 settembre 2022 recante: “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del piano nazionale di ripresa e resilienza” (c.d Sostegni ter), consultabile attraverso il seguente link:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/09/23/22G00154/sg>

L’art. 3 “Misure a supporto delle imprese colpite dall’aumento dei prezzi dell’energia” prevede al terzo comma, la garanzia prestata dal Fondo di Garanzia su finanziamenti individuali successivi alla data in vigore del presente decreto e destinati a finalità di copertura dei costi d’esercizio per il pagamento delle fatture, per consumi energetici, emesse nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2022 e può essere concessa a titolo gratuito, laddove siano rispettate le medesime condizioni previste per la garanzia SACE S.P.A. La garanzia del Fondo è prevista nella misura massima dell’80% dell’operazione finanziaria, in favore di tutti i soggetti beneficiari, indipendentemente dalla fascia di appartenenza di cui al modello di valutazione (parte IX, lettera A, delle condizioni generali di ammissibilità al Fondo).

E’ previsto altresì un credito di imposta per le spese sostenute per l’acquisto di energia elettrica o gas naturale la cui misura cambia a seconda della tipologia di impresa e della tipologia di fonte energetica acquistata. La misura è prevista all’art. 1 del D.L. 144 del 23 settembre 2022.

Per ogni ulteriore informazione, Vi invitiamo a prendere contatto presso l’ufficio Ascom Fidi Sicilia Soc. Coop.

 0935.503144

 info@ascomfidisicilia.it


SOC. COOP. PER LA GARANZIA COLLETTIVA FIDI SICILIA

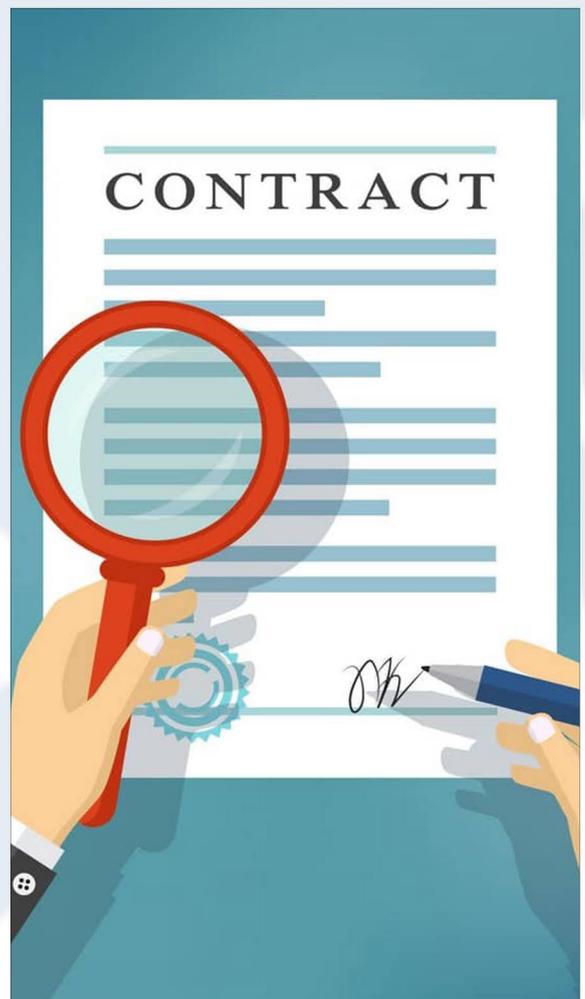


NUOVE REGOLE DI TRASPARENZA NEI CONTRATTI DI LAVORO



Al via le nuove regole di trasparenza per i contratti di lavoro. Dal 13 agosto 2022 è entrato in vigore il Decreto trasparenza che introduce nuovi obblighi informativi in capo al datore di lavoro nei confronti del lavoratore, sia sui contenuti del contratto che sulle modalità pratiche di informativa. Le nuove regole sulla trasparenza nei contratti di lavoro vanno a modificare il Decreto Legislativo n. 152 del 1997 che regola la materia e che prima era riferito al solo lavoro subordinato, estendendo la disciplina a tutti i rapporti lavorativi, anche atipici, e rafforzando le tutele. Dal 13 agosto 2022, per non incorrere in sanzioni amministrative è obbligatorio per il datore di lavoro, mettere nella DISPONIBILITA' dei lavoratori il **CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO** per i dipendenti da Aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi, sottoscritto da tutte le componenti – Confcommercio Imprese per l'Italia, Filcams CGIL, Fisascat CISL, UILTuCS UIL - Nei prossimi giorni un nostro incaricato vi contatterà per potervi incontrare e, oltre a darvi le necessarie informazioni, vi contatterà per potervi incontrare e, oltre a darvi le necessarie informazioni, vi consegnerà gratuitamente il **CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE**

sottoscritto da Confcommercio Imprese per l'Italia e dalle associazioni sindacali, Filcams CGIL, Fisascat CISL, UILTuCS UIL- I nostri uffici sono a disposizione per informazioni e consegna del contratto.



AIUTI-TER: ARRIVANO I CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER IL CARO BOLLETTE

**Il Presidente nazionale di Federazione Moda Italia, Giulio Felloni:
«Un piccolo, ma importante e doveroso segnale per le imprese della Moda»**

A seguito dell'estensione alle imprese non energivore e gasivore del credito d'imposta per far fronte agli aumenti di luce e gas di ottobre e novembre, Federazione Moda Italia-Confcommercio, pur non rilevando un effetto retroattivo della misura che sarebbe stata utile per far fronte agli effetti del caro energia già subiti di luglio, agosto e settembre, riconosce al Governo di aver accolto il grido d'allarme del settore. Per il Presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni: "Considerato il momento e la situazione, la risposta del Governo alle richieste del Presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, e di Federazione Moda Italia, c'è stata: la misura del Decreto Aiuti ter che estende ai nostri negozi ed alle nostre attività il credito d'imposta per le spese di energia elettrica e gas, è un piccolo, ma importante e doveroso segnale di attenzione. I 178.127 negozi di moda, tessile, abbigliamento, calzature, pelletterie e accessori in Italia in cui operano 293.497 addetti, potranno, almeno in parte, affrontare l'autunno con maggiore consapevolezza e contenere gli incrementi dei costi energetici e di gas per ottobre e novembre che risulterebbero altrimenti sempre più insopportabili" "Rimangono vive – conclude Felloni – le nostre richieste di attenzione alla politica con l'obiettivo di vedere riconosciuto nel prossimo futuro un credito d'imposta sui canoni di locazioni commerciale oltre al blocco degli aumenti Istat e l'indispensabile riduzione del cuneo fiscale".

FEDERAZIONE MODA ITALIA

CONFCOMMERCIO
IMPRESA PER L'ITALIA

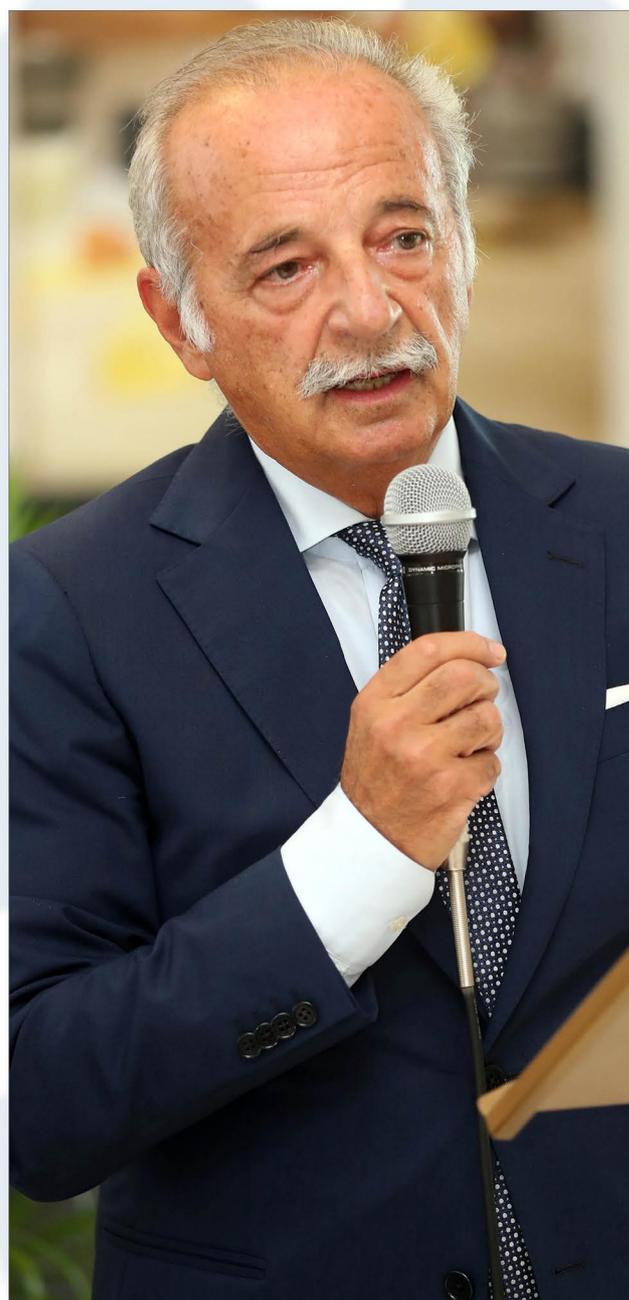


Foto: Giulio Felloni Presidente Federazione
Moda Italia - Confcommercio

SICUREZZA SUI LUOGHI DEL LAVORO

La formazione è...sicurezza!

La “sicurezza sul lavoro” è l'insieme di misure, provvedimenti, valutazioni e monitoraggi che bisogna mettere in atto all'interno dei luoghi di lavoro (con almeno un dipendente) per tutelare la salute e l'integrità dei lavoratori, proteggendoli dai rischi presenti. Nel corso degli anni la normativa in materia di sicurezza sul lavoro si è evoluta, perfezionandosi sempre di più, fino ad arrivare al D. Lgs. 81/08, il cosiddetto “Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro” il quale ha sostituito, abrogato e/o assorbito tutte le normative precedenti. Si tratta, dunque, di un corpus unitario che semplifica e razionalizza gli svariati aspetti della materia, proponendo aggiornamenti e definendo con maggiore precisione tutti i principi, parametri, obblighi, responsabilità e sanzioni.

La formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro è una delle tematiche di estrema importanza per aumentare i livelli di protezione, prevenzione, salute e sicurezza in ambito lavorativo. È sempre obbligatoria in ogni azienda di qualsiasi settore ai sensi degli articoli 36 e 37 del D. Lgs 81/08 e non deve comportare oneri economici per i lavoratori in quanto è a carico del datore di lavoro. Il contenuto, la durata e gli argomenti trattati all'interno dei diversi corsi variano in funzione del grado di responsabilità, dei compiti svolti e, soprattutto, in base al livello di rischio presente in azienda. Devono essere aggiornati, oltre alla scadenza di legge, anche ogni volta vi sia un trasferimento, un cambio di mansione e/o di processi produttivi,



l'assunzione di un nuovo lavoratore dipendente o quando si ha l'introduzione di nuovi macchinari, attrezzature di lavoro, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi. Per trasgressioni, mancanze o inadempienze sono previste delle sanzioni per il datore di lavoro. Entrando nello specifico, per quanto riguarda la formazione per gli addetti antincendio il 4 ottobre 2022 entrerà in vigore il D.M. 2/9/21 che introdurrà delle novità rispetto al vecchio D.M. 10/3/98. Il cambiamento sostanziale riguarda la valutazione del rischio incendio che non si valuterà più solo in funzione dei lavoratori presenti, ma anche rispetto al valutazione del rischio incendio che non si valuterà più solo in funzione dei lavoratori



presenti, ma anche rispetto al numero degli occupanti a qualsiasi titolo presenti all'interno dell'attività. Inoltre cambieranno: la frequenza dell'aggiornamento (posticipata dai 3 anni ai 5 anni); la denominazione dei corsi (Livello 1 – ex rischio basso, Livello 2 – ex rischio medio, Livello 3 – ex rischio alto); le metodologie didattiche (formazione in presenza e/o in videoconferenza; vietata la formazione in e-learning) e la pratica (è prevista una parte pratica da svolgere in presenza anche per le attività di Livello 1).

a cura di Roberta Madonia



Roberta Madonia

Consulente Sicurezza sui luoghi di lavoro



ENTE BILATERALE DEL TERZIARIO

L'Ente Bilaterale del Terziario, costituito nelle Province di Caltanissetta ed Enna ai sensi dell'art. 22 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi, è un Organismo paritetico costituito dalle Organizzazioni Sindacali Nazionali dei datori di lavoro CONFCOMMERCIO-Imprese per l'Italia e dei lavoratori FILCAMS-Cgil, FISASCAT-Cisl, UILTUCS-Uil, firmatari del C.C.N.L. Scopo principale dell'Ente è quello di dare la possibilità alle imprese e ai loro dipendenti di applicare, in modo più articolato e puntuale, il contratto collettivo di categoria, semplificare le procedure burocratiche nei rapporti di lavoro, erogare servizi e promuovere attività formative in relazione alle esigenze di imprese e lavoratori. L'adesione all'Ente Bilaterale Territoriale del Terziario riguarda tutte le aziende operanti nelle province di Caltanissetta ed Enna che applicano il CCNL del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi e si perfeziona mediante la compilazione di apposito modulo d'iscrizione. La misura delle quote mensili da versare all'Ente è stabilita, ai sensi dell'art. 23 del CCNL, nella misura dello 0,12% a carico dell'azienda e dello 0,05% a carico del lavoratore su paga base e contingenza per 14 mensilità. L'adesione all'Ente Bilaterale è di fondamentale



ENTE BILATERALE NAZIONALE TERZIARIO



Foto: Massimo Mancuso Presidente EBT CL



Foto: Marco Ferro Presidente EBT EN



NUNZIO CORALLO
FISASCAT-CISL CL-EN-AG



MICHELANGELO MAZZOLA
UILTUCS-UIL AG-CL-EN



SALVATORE MORREALE
CONFCOMMERCIO



MICHELE LORINA
CONFCOMMERCIO



ROBERTO DIVINCENZO
CIGL EN



SALVATORE CATANIA
CONFCOMMERCIO



GIOVANNI ARENA
CONFCOMMERCIO

importanza per le aziende del Commercio/Terziario e rappresenta un chiaro vantaggio sia in termini di risparmio, rispetto agli attuali costi, sia in termini di servizi erogati dall'Ente e riservati alle aziende in regola. Infatti, in caso di mancata adesione, oltre a non potere fruire gratuitamente dei servizi dell'EBT in materia di apprendistato, sicurezza sui luoghi di lavoro, conciliazione delle controversie di lavoro, contratti di inserimento, a termine, etc.), l'Azienda dovrà versare al lavoratore un elemento distinto della retribuzione, in sostituzione dell'adesione all'ente bilaterale, pari allo 0,30%. L'Ente Bilaterale del Terziario di Caltanissetta è composto da: Massimo Mancuso (Presidente pro-tempore); Alfonso Bellomo (FISASCAT-Cisl Agrigento, Caltanissetta ed Enna); Nunzio Corallo (FILCAMS - Cgil Caltanissetta); Michelangelo Mazzola (UILTUCS-Uil Agrigento, Caltanissetta ed Enna; Salvatore Morreale (Confcommercio) e Michele Lorina (Confcommercio). L'Ente Bilaterale del Terziario di Enna è invece composto da: Avv. Marco Ferro (Presidente); Alfonso Bellomo (FISASCAT-Cisl Agrigento, Caltanissetta ed Enna; Roberto Di Vincenzo (Cgil Enna); Michelangelo Mazzola (UILTUCS-Uil Agrigento, Caltanissetta ed Enna; Salvatore Catania (Confcommercio); Giovanni Arena (Confcommercio).

FONDO PER IL SOSTEGNO ALLE ECCELLENZE DELLA GASTRONOMIA

Bando in attesa dell'apertura dei termini d'invio da INVITALIA

OBIETTIVI E BENEFICIARI

Il bando prevede la concessione di un contributo massimo di 30.000 per ciascuna impresa **per l'acquisto di macchinari professionali e beni strumentali** in favore delle imprese con codice ATECO:

-56.10.11 "Ristorazione con somministrazione" iscritte nel registro delle imprese da almeno 10 anni o, alternativamente, che abbiano acquistato prodotticertificati DOP,IGP,SQLNPI,SQLNZ e prodotti biologici per almeno il 25% del totale dei prodotti alimentari acquistati nei 12 mesi precedenti;

- 56.10.30 "Gelaterie e pasticcerie" e 10.71.20 "Produzione di pasticceria fresca" iscritte nel registro delle imprese da almeno 10 anni o, alternativamente, che abbiano acquistato i su indicati prodotti, nel medesimo periodo di cui sopra, per almeno il 5% sul totale; Le modalità e i termini di presentazione delle domande saranno stabiliti con successivo Provvedimento direttoriale del MIPAAF.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese - effettuate mediante conti correnti intestati all'impresa beneficiaria e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento - relative all'acquisto di macchinari professionali e beni strumentali all'attività

di impresa nuovi di fabbrica, organici e funzionali, acquistati alle normali condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'impresa (cfr. art. 6). E' bene altresì sottolineare che i beni acquistati devono essere mantenuti nello stato patrimoniale dell'impresa per almeno tre anni dalla data di concessione del contributo.

NON SONO AMMESSE le spese sostenute primadella presentazione della domanda di contributo e quelle per:
- l'acquisto di componenti, pezzi di ricambio o arti di macchinari, impianti e attrezzature che non soddisfano il requisito dell'autonomia funzionale;



INVITALIA

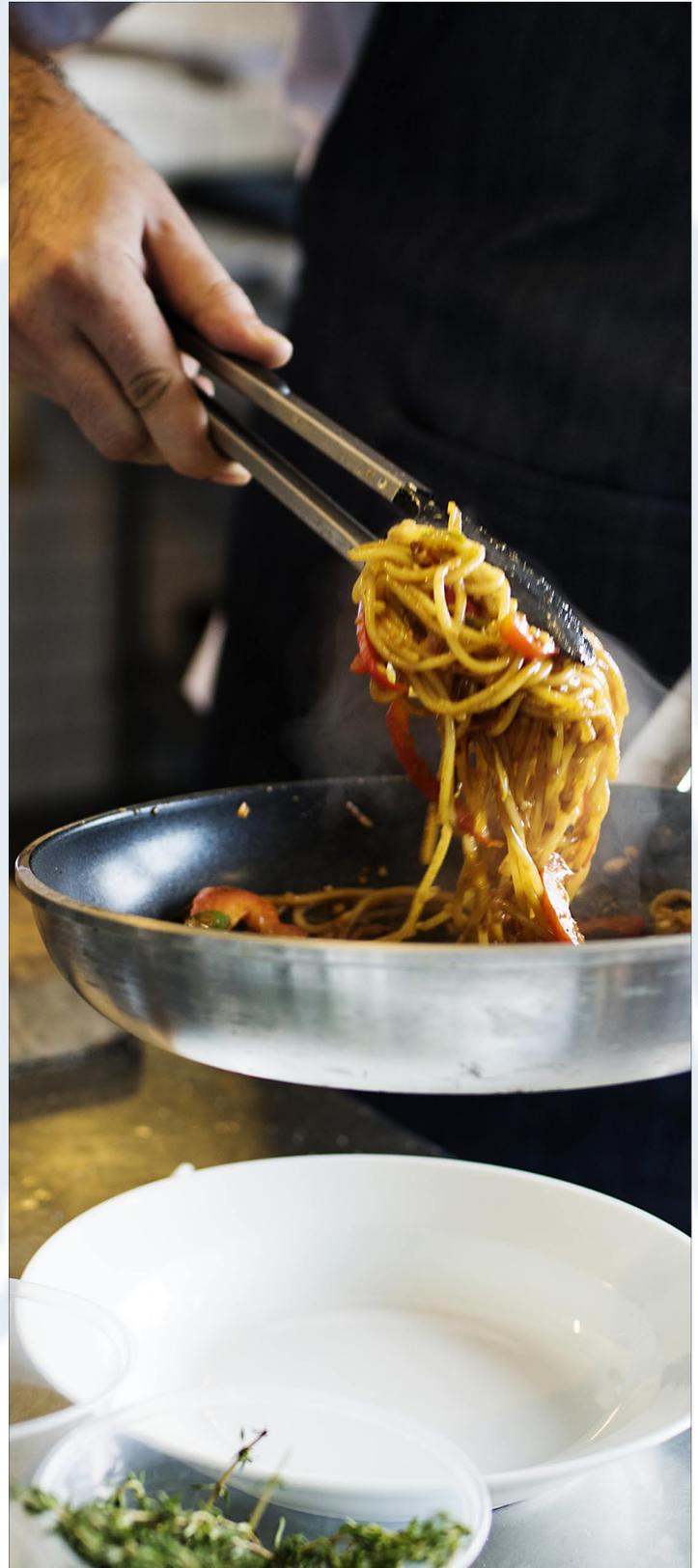
MODALITA' E ITER DI PRESENTAZIONE

Le modalità e i termini di presentazione delle domande saranno stabiliti con successivo Provvedimento direttoriale del MIPAAF

- terreni e fabbricati, incluse le opere murarie di qualsiasi genere, ivi compresi gli impianti;
- idrici, elettrici, di allarme, di riscaldamento e raffreddamento;
- mezzi targati;
- beni usati o rigenerati;
- utenze di qualsiasi genere, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, gas, etc.;
- imposte e tasse;
- contributi e oneri sociali di qualsiasi genere;
- buoni pasto;
- costi legali e notarili;
- consulenze di qualsiasi genere e non direttamente finalizzate all'attività dell'impresa.

MISURA DEL CONTRIBUTO

E' concesso un contributo in conto capitale di massimo 30.000 euro per singola impresa e comunque non superiore al 70% delle spese totali ammissibili (cfr. art. 7).





QUI ENNA

A settembre il Comune di Enna ha provveduto ad inviare al Ministero dei Beni Culturali il dossier di Candidatura per Enna Capitale della Cultura 2025. L'iniziativa ha coinvolto numerose associazioni Culturali del territorio e, tra queste, anche Confcommercio Caltanissetta Enna che ha partecipato ai propedeutici tavoli tecnici con proprie idee e proposte. Attraverso un serrato confronto con le altre associazioni datoriali del territorio, è stato proposto, in caso di successo della candidatura di Enna, di intitolare l'iniziativa "La Cultura d'Impresa al Centro" e di avviare una serie di attività possibili da organizzare nel corso dell'anno 2025. Si è pensato di avviare un percorso di Formazione rivolto ai giovani e ai potenziali imprenditori, con un'attenzione particolare alla parte digitale e alla trasformazione tecnologica delle attività economiche; sarà necessaria la riqualificazione delle imprese esistenti allo scopo di potenziare qualitativamente il livello, con uno sguardo rivolto alla trasformazione tecnologica. Altra attività da promuovere sarà incentrata sulle esperienze del territorio, con un'ottica di esperienza da vivere - turismo esperienziale - visitando e frequentando

direttamente l'imprenditoria di eccellenza, creando percorsi in grado di accogliere turisti e cittadini. Inoltre sarà prevista l'iniziativa "Territorio d'arti", che vedrà l'organizzazione di iniziative atte a promuovere l'artigianato artistico e il suo rapporto con il territorio. Tutte le attività proposte e inserite nel dossier di candidatura, saranno organizzate e gestite dalle associazioni di categoria del territorio. Oltre al tema centrale della Cultura e della sua diffusione, il tema trasversale sarà quello della sostenibilità ambientale e dell'innovazione tecnologica.

a cura di Aurelio Dugoni





QUI GELA



Confcommercio Caltanissetta Enna si allarga a Gela. È stata allestita la sede di Confcommercio che si trova nella centrale via Falcone, al terzo piano di un moderno palazzo. Abbiamo fortemente voluto che la più grande organizzazione datoriale aprisse una sede distaccata come segnale tangibile della vicinanza alle imprese di Gela. Per troppi anni gli imprenditori gelesi sono stati abbandonati a se stessi, senza alcuna rappresentanza e senza alcun sindacato che tutelasse adeguatamente i loro interessi. In passato la convivenza con la Confcommercio di Caltanissetta è stata problematica e in realtà le nostre strade non si sono mai veramente incrociate. Arroccati su posizioni e strategie differenti non si è mai creato un vero legame di appartenenza. Ma da quando a quell'apatica organizzazione è subentrata Confcommercio Caltanissetta Enna le cose sono repentinamente cambiate: adesso Gela diventa protagonista della politica di sviluppo di Confcommercio e vengono investite risorse notevoli per garantire la giusta dignità di rappresentanza agli imprenditori gelesi. L'apertura di una sede moderna ed attrezzata che sarà in grado di prestare gli stessi servizi garantiti nelle altre sedi delle province di Caltanissetta ed Enna è un importantissimo segnale di disponibilità e dimostra la volontà di investire nel territorio della Città di Gela.

La sede Confcommercio dovrà diventare la casa di tutti gli imprenditori, in uno spirito di appartenenza che dovrà legare il tessuto economico della Città alla maggiore Organizzazione datoriale del territorio. Il Commissario Confcommercio di Gela, l'imprenditore Vito Faraci, che ricopre anche il ruolo di vicepresidente di Confcommercio Caltanissetta Enna, sta svolgendo, su incarico del Presidente pluiterritoriale Maurizio Prestifilippo, il delicato compito di creare un gruppo coeso e determinato di imprenditori che, sotto l'effigie di Confcommercio, vogliano dare vita a una Delegazione comunale capace di rappresentare, tutelare e proteggere le imprese del territorio. «La Città di Gela merita tutta la nostra attenzione - sostiene il Presidente Maurizio Prestifilippo - il percorso di Confcommercio Caltanissetta Enna non potrà considerarsi completo senza il fondamentale apporto della più grande Città delle due province. Gli imprenditori di Gela avranno un importante punto di riferimento e i nostri uffici serviranno per offrire sul posto tutti i servizi necessari, con la garanzia della professionalità e della titolarità di rappresentanza esclusiva di Confcommercio».

a cura di Vito Faraci
Commissario della Delegazione di Gela

24 BARONI

Il birrificio dall'anima green e sostenibile

LA STORIA

Il Birrificio Artigianale 24 Baroni è una nuova e dinamica realtà siciliana, (unico birrificio nella provincia di Enna) nell'ambito della produzione di birre artigianali. Sorge in un meraviglioso territorio collinare a Nicosia piccolo Comune dei Nebrodi, nell'entroterra Siciliano, esso godeva in tempi passati di un certo benessere che traeva soprattutto dalla produzione di frumento, ma anche dall'allevamento di bestiame e dal commercio, ma tale benessere era proprio soprattutto dei baroni e degli altri nobili, che possedevano la quasi totalità di terre, quindi la principale fonte di ricchezza e proprio a Nicosia si contavano 24 Casate Baronali, da qui il nome del birrificio. Inoltre abbiamo deciso di inserire il nome del nostro paese in etichetta, come una cantina di vini, perché vorremmo che chi beve una '24 Baroni' assaggiasse un pezzo di Sicilia.

Seguendo i metodi tradizionali dell'alta fermentazione e della rifermentazione in bottiglia, la nostra birra è prodotta utilizzando cereali maltati, luppolo pregiato prodotto in parte all'interno della nostra azienda agricola e lieviti selezionati.



Foto: i fratelli Cosentino, gestori del birrificio

Metodologia che abbiamo potuto affinare in diversi stage seguiti in Nord Italia, stage che ci hanno fatto comprendere il ruolo fondamentale che l'acqua ha nella produzioni di birre artigianali e noi fortunatamente possiamo vantare un'acqua di sorgente non trattata che non ha nulla da invidiare alle acque minerali alpine così famose. Tutte le birre sono : non pastorizzate, non filtrate e rifermentate in bottiglia, senza conservanti e stabilizzanti chimici ma solo ingredienti naturali. Dopo la prima fermentazione a lenta maturazione che avviene in tini d'acciaio a temperatura controllata, la birra viene imbottigliata dove avviene la seconda fermentazione per la presa di spuma, donando aromi e sapori in continua evoluzione, motivo per cui sul fondo delle bottiglie è visibile sempre un piccolissimo residuo di lieviti. Il Birrificio 24 Baroni è attento all'ambiente infatti l'energia che viene usata per la produzione proviene direttamente da fonti rinnovabili.





Foto: il birrificio 24 Baroni

LA PRODUZIONE

In produzione la Bionda, una Saison da 6,1% indicata con le paste fredde estive; la Bianca, una Blanche prodotta con frumento e avena caratterizzata – come da stile – dal coriandolo; la Rossa, una Belgian Amber Ale in cui le note di caramello e un leggero affumicato ne caratterizzano la beva; la Terra, una birra fatta con la miscelazione di cereali completamente diversi tra loro: malto d'orzo, frumento, avena, mais e riso; la APA caratterizzata dalla luppolatura americana; la 10 PPM una Premium Pilsner certificata senza glutine: in produzione si utilizzano i cereali tradizionali, riuscendo ad abbattere il quantitativo di glutine nelle birre prodotte fino a valori inferiori ai 10 ppm.

Una birra fatta con la miscelazione di cereali completamente diversi tra loro: malto d'orzo, frumento, avena, mais e riso; la APA caratterizzata dalla luppolatura americana; la 10 PPM una Premium Pilsner certificata senza glutine: in produzione si utilizzano i cereali tradizionali, riuscendo ad abbattere il quantitativo di glutine nelle birre prodotte fino a valori inferiori ai 10 ppm. “In particolare ho riassaggiato la Bionda II

dall'aggiunta di miele di ape nera siciliana. Si presenta alla vista con un colore giallo paglierino a riflessi dorati, al naso la nota di miele si armonizza ai sentori maltati per poi avvertire anche note floreali. In bocca l'ingresso apparentemente amaro lascia spazio alla dolcezza del miele e alle note maltate. Ideale a mio parere l'abbinamento con la produzione locale di formaggi: giocando con le temperature è possibile trovare anche una grande versatilità di abbinamento.


Birrificio
24 BARONI
PRODUZIONE ARTIGIANALE
NICOSIA

Contrada Sant'Onofrio, SNC
94014 Nicosia (EN)
Tel. +39 0935 646737
Cell Giacomo: +39 329 0136835
Cell Antonio: +39 392 2451270
info@24baroni.it



Birreria

24 BARONI

**PRODUZIONE ARTIGIANALE
NICOSIA**

Contrada Sant'Onofrio, SNC

94014 Nicosia (EN)

Tel. +39 0935 646737

Cell Giacomo: +39 329 0136835

Cell Antonio: +39 392 2451270

info@24baroni.it



GRANDE GIOIA IN CASA CONFCOMMERCIO CALTANISSETTA ENNA PER LE NOZZE DEL COLLEGA GIUSEPPE BARBAROTTO

A settembre grande gioia a casa di Confcommercio Caltanissetta Enna ! Il 13 settembre il collega Giuseppe Barbarotto è convolato a nozze con la sua Vittoria. La settimana precedente Giuseppe aveva organizzato una mega grigliata al Parco Ronza per festeggiare il suo addio al celibato con tutti i suoi colleghi! A Giuseppe e Vittoria noi tutti di Confcommercio Caltanissetta Enna auguriamo tanta felicità e buona vita!



SAGRA DELLE PESCHE E DEI PRODOTTI TIPICI A LEONFORTE

La 40esima edizione della sagra si svolgerà a Leonforte il 1/2 ottobre 2022

La Sagra delle Pesche e dei prodotti tipici è la vetrina principale per promuovere la tipica pesca tardiva di Leonforte. Il primo weekend di ottobre il Corso Umberto e le sue piazze si vestono a festa per ospitare numerosi visitatori venuti, da ogni parte della Sicilia e non solo, per assaggiare la Settembrina. Era il 1982 quando tutto questo accadeva per la prima volta. Negli anni è cambiato tanto ma ai leonfortesi è rimasta la voglia di celebrare quel frutto che con i suoi colori e il suo intenso odore rappresenta Leonforte nel mondo. Con il tempo la Sagra ha cambiato veste. Prima era solo la “Sagra delle Pesche”, oggi è anche la sagra di altri “prodotti tipici”: vale a dire la “fava larga”, l’olio extravergine, la lenticchia, le mandorle. La pesca tardiva di Leonforte, denominata La Settembrina, viene coltivata a Leonforte e nei territori dei comuni limitrofi su una superficie di circa 200 Ha. L’estensione non eccessiva, contrariamente a quanto si possa pensare, è uno dei punti di forza della produzione. Si tratta, infatti, di un prodotto di nicchia per il quale vanno apprezzate le caratteristiche di qualità a fronte di ogni altra considerazione che andrebbe fatta per altri tipi di prodotti. La pesca di Leonforte è ormai conosciuta – e ricercata – in tutta Italia. Una testimonianza dell’apprezzamento ormai tributato alla pesca di Leonforte la si può concretamente avere dal successo che questa ha conseguito in occasione delle Fiere alle quali ha partecipato.



La caratteristica peculiare che contraddistingue la peschicoltura a Leonforte è la pratica dell’insacchettamento sulla pianta dei singoli frutti, a partire dalla seconda metà di giugno. Con questa pratica si evita di dover intervenire con prodotti antiparassitari in quanto il frutto è naturalmente protetto dentro il suo sacchetto di carta pergamenata che lo accompagnerà fino alla sua completa maturazione quando, uscitone, dolcissimo, la sua fragranza potrà diffondersi per il piacere dell’olfatto. La chiamano la Settembrina per il periodo in cui matura, o la Pesca nel sacchetto per la particolare tecnica di coltivazione. E sono proprio questi due elementi a rendere unica la Pesca di Leonforte, da anni ormai simbolo della città e orgoglio dei leonfortesi nel mondo. Su come abbia avuto inizio la coltivazione delle pesche a Leonforte non si hanno notizie certe. Certo è, invece, che le condizioni ambientali e climatiche del territorio hanno favorito la nascita e lo sviluppo di pesche uniche nel loro genere.



La Sagra è una manifestazione a ricorrenza annuale che è entrata a buon diritto a far parte del patrimonio turistico-culturale della Città e non solo, avendo travalicato, in termini di risonanza, i confini provinciali e regionali, creando aspettativa presso un nutritissimo stuolo di affezionati provenienti da ogni parte della Sicilia e da più lontano, stuolo di anno in anno sempre più nutrito, in continuo aumento. I giorni della Sagra, Leonforte si sveglia pervasa, oltre che dall'inebriante fragranza della pesca, da migliaia di visitatori che fanno da cornice alla manifestazione. La Sagra è andata oltre le sue originarie motivazioni che erano quelle di promuovere e valorizzare la particolarissima pesca tardiva leonfortese, in quanto è riuscita a fare da volano nell'orientare scelte e gusti verso prodotti di "nicchia" e sostenibili. Non più, quindi, solo pesca: ma occasione per la promozione di altri prodotti tipici. La "Fava Larga", l'olio extravergine di oliva, mandorle, legumi di ogni tipo, conserve, altri prodotti provenienti da tutte le parti della Sicilia quali il miele biologico e i fichidindia... Il turista viene accolto nella splendida cornice rappresentata dal caratteristico Centro Storico e dalle sue maggiori piazze. Venire a Leonforte per la Sagra diventa perciò occasione di approfondimento storico e culturale per la possibilità di conoscere tutte le emergenze monumentali seicentesche di cui l'antico Centro è disseminato, avendo a disposizione bus navetta e guide in grado di offrire notizie di notevole contenuto storico, artistico e culturale. Non mancano i punti per la degustazione della pesca offerte in graziose confezioni,

Non si tratta, infatti, di un'unica varietà ma di più varietà che hanno in comune la tardiva maturazione, che avviene tra la fine di settembre e l'inizio di novembre: in qualsiasi altro posto, invece, le pesche maturano durante il periodo estivo. L'utilizzo del sacchetto, u cuppu, è invece una pratica che è stata introdotta dopo che negli anni '50 era stata interrotta la produzione di pesche a causa della mosca mediterranea, anche detta mosca della frutta. Da allora, ogni anno a partire dal mese di giugno gli agricoltori passano in rassegna, una per una, tutte le pesche (in quel periodo delle dimensioni di una noce) avvolgendole in un sacchetto di carta pergameneata e chiudendo il tutto con un pezzo di fil di ferro. Il tanto semplice quanto geniale marchingegno ha permesso, quindi, di riprendere la coltivazione e di proteggere il frutto, oltre che dagli insetti, anche dagli agenti atmosferici, evitando l'utilizzo di prodotti chimici. Grazie all'utilizzo del sacchetto, inoltre, la pesca non viene esposta direttamente ai raggi solari e mantiene una colorazione chiara con leggere striature rosse non sempre evidenti. Una volta aperto il sacchetto, infine, il frutto rilascia un inebriante odore che ne anticipa il delizioso sapore.

DIAMO VOCE ALLA TUA IMPRESA



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Se riparte il terziario, riparte il Paese.
Con noi si può fare!

LE NOSTRE SEDI

- 📍 Via Vulturo, 34
94100 Enna
- 📍 Via San Benedetto, 24
94014 Nicosia
- 📍 Via G. Falcone, snc
93012 Gela
- 📍 Via Napoleone Colajanni, 175
93100 Caltanissetta
- 📍 P.zza G. Garibaldi, 11/12
94015 Piazza Armerina
- 📍 Via Gianfilippo Ingrassia, 87
94017 Regalbuto

Seguici su



www.confcommercio.en.it

www.confcommercio.cl.it

Noi la tua forza.
Con Confcommercio hai un grande alleato sempre al tuo fianco.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA